



COMUNE DI NOVENTA VICENTINA Provincia di Venezia

Verbale di deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 in data 29/04/2025 Adunanza Ordinaria di Prima convocazione-seduta pubblica

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI (TARIFFA RIFIUTI) ANNO 2025

L'anno duemilaventicinque addì venticinque del mese di aprile alle ore 18:08, a seguito di inviti scritti e previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale con tutti i partecipanti fisicamente presenti nella Sala Crociera della Residenza Comunale - Villa Barbarigo.

All'inizio della trattazione del presente argomento, risultano presenti:

	Cognome e Nome	Presenti
1	Veronese Mattia - Presidente	Sì
2	Formaggio Carlo Alberto - Vice Sindaco	Sì
3	Pellegrin Simone - Consigliere	Sì
4	Candéo Barbara - Consigliere	Sì
5	Cenci Debora - Consigliere	Sì
6	Spiandore Cristina - Consigliere	Sì
7	Olivieri Sonia - Consigliere	Sì
8	Rossi Elis - Consigliere	Sì
9	Mozzato Vania - Consigliere	Sì
10	Borotto Dalla Vecchia Paolo - Consigliere	Sì
11	Amadio Giulia - Consigliere	Sì
12	Dovigo Antonio - Consigliere	Sì
13	Ceron Michele - Consigliere	Sì
	Totale presenti:	13
	Totale assenti:	0

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Laura Tammaro che provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. Veronese Mattia nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Ore 18.46

Introduce il Sindaco. Relaziona l'Assessore delegato al bilancio Prof.ssa Spiandore.

E' presente alla seduta su invito del Sindaco la Responsabile del Servizio Finanziario dott.ssa Caterina Traverso e lo è anche il Responsabile dei Servizi Tecnici – Edilizia pubblica - Ambiente arch. Barnaba Seraglio.

Segue ampia discussione, durante la quale si registrano i seguenti interventi.

- Consigliere Borotto: "Questa proposta, rivolta a coprire i maggiori costi derivanti dal nuovo appalto dei servizi, induce ad una riflessione perché i costi dovuti ad una gara a nostro parere mal gestita si ripercuotono sui cittadini che usufruiranno anche di servizi ridotti rispetto al passato. Questo almeno stando a quanto riferito dal Vicesindaco in Commissione. Si invita perciò l'Amministrazione alla trasparenza che è doverosa nei confronti dei cittadini. Faccio presente che quest'anno abbiamo solo 5 mesi della nuova gestione e ci riportiamo nel 2026 già dei maggiori costi del 2025 per 26.000 euro. Un aumento tariffario di questa portata si sarebbe dovuto adottare solo previa assunzione pubblica di responsabilità da parte dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini. Perciò il nostro voto sarà contrario e si invita a fornire chiarimenti nel prossimo Consiglio su quanto detto. Per inciso segnalo nell'allegato un refuso nel punto in cui sono indicati i costi di parte fissa al lordo della quota MIUR".

- Sindaco: "Si ricorda quando è stata svolta la gara del Consiglio di Bacino?"

- Consigliere Borotto: "Sì quando c'ero io, lo ricordo".

- Sindaco: "Per questo Lei sta dicendo una grandissima bugia, vorrei fosse chiarita la funzione del Consiglio di Bacino rifiuti e qual è il ruolo della rappresentanza territoriale. E' un ente che è stato voluto dalla Regione Veneto; tutto il territorio regionale è diviso in ambiti cui sono preposti i Consigli di bacino. Il nostro Consiglio di Bacino di Vicenza punta ad avere entro il 2030 un unico gestore in tutti i 60 Comuni dell'ambito, e si sta valutando anche di anticipare questa scadenza. Al momento nel nostro ambito i Comuni sono divisi in 5 gruppi, di cui 4 fanno capo a società partecipate poi c'è il gruppo di Comuni di questa area che hanno deciso di non entrare in nessuna società e di affidare il servizio con gara, magari col rischio di costi più elevati ma con la garanzia di evitare rischi di responsabilità aziendale e comunque di avere affidamenti con durata limitata e quindi con la possibilità di rimediare con bandi successivi a eventuali criticità. Per questo motivo ci sono stati già rivolti inviti ad entrare nell'una o nell'altra delle società operative nell'ambito (di cui tra l'altro 3 sono società a capitale totalmente pubblico e una è mista). Non condivido le accuse che sono state rivolte dal Consigliere Borotto perché i rappresentanti politici dei Comuni dell'ambito non possono e non devono esercitare nessuna ingerenza rispetto all'attività tecnica di espletamento della gara da parte del Consiglio di Bacino e quindi non potevano evitare in nessun modo l'aumento dei costi che c'è stato. Segnalo inoltre che questo è uno dei pochi Comuni a gestire la raccolta porta a porta del verde; noi la continueremo e ci impegneremo – questo sì – per garantirne la qualità anche con la nuova gestione. Entro giugno o al massimo entro luglio sicuramente consegneremo un nuovo calendario della raccolta dei rifiuti e un'informativa completa alla cittadinanza sulle modifiche della gestione. Inoltre abbiamo deciso di puntare ad avere un'autonomia nella gestione dello spazzamento e quindi si acquisterà una spazzatrice per la puntuale pulizia di strade e marciapiedi ed anche per la pulizia delle caditoie: questo perché diversamente da altri Comuni abbiamo un importante mercato settimanale, diverse iniziative pubbliche nella bella stagione ed anche alcune parti del centro da attenzionare particolarmente. Faccio presente che del raggruppamento di imprese che ha vinto la nuova gara fa parte Ciclat che è l'attuale gestore della raccolta e di fatto continuerà ad effettuarlo nel nostro territorio con gli stessi mezzi e soprattutto con lo stesso personale che già conosce il territorio; quello che cambia è l'impostazione dei servizi col nuovo contratto. Vedendo quanto successo in altri Comuni come Pojana, Orgiano, Campiglia che hanno già da un anno la nuova gestione sappiamo già quali possono essere le criticità e abbiamo già iniziato a confrontarci con il direttore di Utiyla per prevenire queste problematiche. Ripeto che manterremo la raccolta porta a porta del verde che è però un servizio che ha un costo e che in molti altri Comuni non c'è".

- Consigliere Borotto: "Vorrei ricordare il ruolo delle minoranze. Se anche io so delle cose per il mio precedente ruolo comunque ora devo portare avanti le istanze della cittadinanza, ed è la cittadinanza che bisogna informare. Vedo con piacere che Lei in questa seduta ha cominciato ad esprimersi, e ripeto che dovete esprimervi perché i cittadini sono preoccupati, anche perché hanno visto che nel calendario manca il mese di agosto e comunque l'aumento delle tariffe è importante e nel 2026 sarà probabilmente ancora peggio. Io non ho contestato la gara d'appalto, però contesto che il nostro Sindaco e il nostro Assessore nel Consiglio di Bacino non hanno rappresentato le esigenze del nostro Comune dal punto di vista dell'erogazione dei servizi nel momento in cui si è predisposto il capitolato speciale della gara d'appalto. Faccio presente che a Sossano per una diversa decisione l'Amministrazione ha comunicato che con

l'ingresso nella società Agno Chiampo applica quest'anno tariffe più basse, sarà anche per le minori dimensioni del Comune, ma ai cittadini bisogna spiegare le diverse ragioni delle scelte della nostra Amministrazione".

- Sindaco: "Ricordo che è stata la precedente Amministrazione a decidere di non entrare in prima battuta in una società pubblica in modo da avere il tempo di valutare i pro e contro delle diverse opzioni dopo i primi anni di attività del Consiglio di Bacino. Ribadisco che il mio ruolo nel Consiglio di Bacino era di rappresentanza politica non del mio Comune ma dell'intera area; spettava agli uffici comunali interloquire con il Consiglio di Bacino per lo svolgimento della gara".

- Arch. Seraglio: "Noi ci siamo relazionati in maniera importante sulla gara col Consiglio di Bacino anche perché il nostro ente aveva svolto il ruolo di capofila della gara precedente, che avremmo potuto fare ancora, ma la competenza ormai era del Consiglio di Bacino. Abbiamo rappresentato in molte occasioni in più sedi le nostre critiche rispetto allo svolgimento della gara; purtroppo è stato pubblicato un bando che ha trovato sul mercato questo riscontro e ne sono derivati questi maggiori costi. Ci tengo a precisarlo perché è un servizio a cui ho sempre tenuto perché lo ritengo molto importante; oltretutto il nostro Comune da tempo ha superato l'80% di raccolta differenziata sul totale".

- Sindaco: "Faccio presente che c'è stata in sede di gara una sola offerta, quella di Utiya. Noi siamo perfettamente consapevoli dell'importanza della comunicazione di cui ha parlato il Consigliere Borotto, e ripeto che entro giugno/luglio sarà consegnato il nuovo calendario con le informazioni decorrenti da agosto".

- Consigliere Ceron: "Trovo molto grave che sia stato elaborato un bando di gara non corrispondente alle richieste degli uffici dei Comuni. Trovo questo fatto molto grave e deludente rispetto all'azione del Consiglio di Bacino. Spero che nei prossimi anni se viene centralizzato il servizio il nostro Comune possa comunque esercitare un certo ruolo all'interno del Consiglio di Bacino e non essere isolato. Noi siamo preoccupati anche per la futura gestione dell'ecocentro, in cui speriamo che il cittadino si senta accolto, e soprattutto per l'aumento delle tariffe".

- Sindaco: "Osservo che comunque al nostro Comune è stato affidato dagli altri il compito di rappresentare politicamente l'area tra l'altro in relazione ad un servizio pubblico a rete su cui c'è ancora il controllo dei Comuni (diversamente che per altri come la somministrazione di energia elettrica)".

- Vicesindaco Formaggio: "Questo è un dibattito interessante, è importante che ci sia il contributo di tutti rispetto alla gestione di questo importante servizio. Ricordo che relativamente al servizio idrico integrato il nostro Comune con Sossano e Albettona è stato l'unico a entrare in Acque Vicentine, potendo così attingere a una fonte di acqua direttamente potabile. Aggiungo che il Sindaco e Barnaba Seraglio per come li conosco sicuramente hanno fatto il possibile per migliorare la gara e li ringrazio. Comunque abbiamo preferito mantenere l'offerta attuale di servizi, sia pure con un maggiore costo, piuttosto che eliminare dei servizi e ci impegneremo – questo sì – per non avere ulteriori aumenti".

- Consigliere Rossi: "Premesso che la contrarietà agli aumenti è un sentire condiviso, ritengo importante soprattutto che la parte politica e quella tecnica del nostro Comune abbiano agito per tutelare al meglio le esigenze della comunità, e questo mi pare di capire che è avvenuto".

Conclusa la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA legge n. 147/2013 in merito alla TARI – Tariffa Rifiuti;

RICHIAMATI i provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità);

- la deliberazione n. 363/2021 con la quale ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;
- la determina n. 2/2021 con la quale ha altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità medesima, fornendo, altresì, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

- la deliberazione n. 386/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani";
- la deliberazione n. 387/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani";
- la deliberazione n. 389/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Aggiornamento biennale (2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- la determinazione n. 1/DTAC/2023 del 06/11/2023 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi della deliberazione 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF";

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 3 comma 5 quinquies del DL 228/2021 convertito con modificazioni dalla L. 15/2022, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'art. 1, comma 683, della L. n. 147/2013, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti, le tariffe ed i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

CONSIDERATO che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla L. n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata,
- la redazione del PEF deve seguire le citate indicazioni metodo MTR-2, elaborato da ARERA, che riporta i dati per tutto il periodo regolatorio;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;
- i costi indicati nella revisione del PEF pluriennale consentono di determinare le tariffe TARI per l'anno 2024 come da confermare per l'anno 2025, in ragione del fatto che l'MTR-2 prevede l'aggiornamento biennale del PEF, mentre l'aggiornamento annuale deve derivare da specifiche e particolari condizioni;

DATO ATTO che il competente Ente di governo - ETC Consiglio di Bacino di Vicenza a seguito di procedura aperta ha aggiudicato per il territorio di questo Comune e di altri Comuni limitrofi, con decorrenza dal 1^a agosto 2025, l'appalto del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani con metodo porta a porta, gestione del centro di raccolta comunale, avvio a recupero/smaltimento di tutte le frazioni di raccolta rifiuti e spazzamento stradale ad un raggruppamento temporaneo di imprese di cui è mandataria Utilya s.r.l.;

ATTESO che, in conseguenza del nuovo affidamento del servizio, sono posti a carico del Comune di Noventa Vicentina a titolo di corrispettivo di appalto costi significativamente maggiori, ragion per cui si è resa necessaria una revisione infra-periodo del PEF biennale approvato lo scorso anno, al fine di assicurare l'equilibrio economico-finanziario;

DATO ATTO, tra l'altro, che l'articolo 1 della legge 147/2013 al comma 654 stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";

RILEVATO che il comma 651 della Legge n. 147/2013 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

CONSIDERATO che nell'ambito della procedura di approvazione del PEF, già indicata all'art. 6 del metodo MTR, ora stabilito dall'art. 7 del metodo MTR-2, l'approvazione delle tariffe spetta esclusivamente ad ARERA, con l'attribuzione del compito di validazione del PEF in capo all'ente territorialmente competente (ETC) o, in sua assenza, al Comune;

RILEVATO che, sulla base dei criteri previsti dal D.P.R. n. 158/1999, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

RILEVATO che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti;

RILEVATO che anche con il MTR-2 i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media;

DATO ATTO che con delibera di Giunta n. 18 del 15/02/2021 è stato avviato il conteggio dei conferimenti dei rifiuti indifferenziati – residuo secco – prodotti da ogni utenza domestica attraverso il sistema di lettura elettronico proposto dal Gestore del servizio di igiene urbana;

VISTO che nella stessa delibera viene stabilito che il rilevamento dei conferimenti del rifiuto “secco” da parte delle utenze offre la possibilità di impostare la tariffa rifiuti con una nuova modalità che prevede le seguenti voci:

- quota fissa: basata su superficie abitazione e numero componenti;
- quota variabile: per ogni utenza sono calcolati il numero di componenti ed il numero di conferimenti preassegnati, basati sul numero di occupanti dell'abitazione per utenze domestiche come riportati nella tabella seguente:

Componenti nucleo	Conferimenti compresi in tariffa
1	8
2	10
3	11
4	12
5	14
6	15
Immobili a disposizione	6

VERIFICATO che il metodo MTR-2, come il precedente, prevede il “limite di crescita annuale delle entrate tariffarie”, da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

PRESO ATTO che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno del suddetto limite di crescita che, per il secondo periodo regolatorio, non devono superare la misura dell'9,6%, ai sensi dell'art. 4, del metodo MTR-2, in base al quale le entrate tariffarie determinate per ciascuna annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri:

- del tasso di inflazione programmata;
- del miglioramento della produttività;
- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

PRESO ATTO che per la compilazione del PEF sono stati assunti dati contabili relativi al rendiconto dell'anno (a-2), ad eccezione dei costi preventivati del nuovo appalto del servizio, relativi ai costi generati dalla riforma ambientale, costi per il miglioramento qualitativo del servizio reso o per estensione del perimetro dei servizi relativi al ciclo dei rifiuti;

CONSIDERATO anche che ARERA, al fine dell'approvazione del PEF, dovrà verificare la coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) o del Comune in sua mancanza, sulla base della documentazione trasmessa;

CONSIDERATO che dovranno essere trasmessi all'Autorità i seguenti documenti:

- a. il PEF pluriennale elaborato sulla base del Tool approvato con determina della stessa n. 2/2021;
- b. la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui alla predetta determina;
- c. la dichiarazione di veridicità dei gestori ed ETC, in base allo schema della citata determina;
- d. la delibera di determinazione delle tariffe TARI da parte del Consiglio Comunale;

RIBADITO che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito del PEF aggregato e validato dall'Ente Territorialmente Competente;

CONSIDERATE le disposizioni normative intervenute in ambito ambientale, ai sensi dell D. Lgs. n. 116/2020, che ha riformato il codice ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006;

DATO ATTO che il nuovo PEF infra-periodo è stato validato dall'Ente Territorialmente Competente, il Consiglio di Bacino di Vicenza, come da nota allegata sub "A" al presente provvedimento acquisita al protocollo comunale al n. 10183 del 17/04/2025;

VISTO il prospetto di PEF pluriennale, allegato alla presente deliberazione, contraddistinto dalla lettera "B", quale parte integrante e sostanziale della medesima;

RITENUTO doveroso procedere con la determinazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2025 sulla base del suddetto PEF;

PRESO ATTO che, per rispettare il limite di crescita previsto da Arera, le tariffe anno 2025 non possono essere superiori al 9,6% di quelle applicate nel 2024, pertanto euro 26.545,00 di costi vengono rinviati per la copertura con le tariffe anno 2026;

PRESO ATTO che l'ammontare complessivo dei costi del servizio relativi all'anno 2025 risultante dal PEF ammonta ad € 966.256,00, ma che per la determinazione delle tariffe TARI, occorre decurtare l'importo del contributo ricevuto dal MIUR per € 15.516,00, che porta ad un importo dei costi da coprire mediante le entrate tariffarie provenienti dagli utenti di € 950.740,00;

RITENUTO di attribuire alle utenze domestiche il 73,50% del costo complessivo ed il restante 26,50% alle utenze non domestiche;

RILEVATO che, a seguito della determinazione dei costi sostenuti per raccolta e smaltimento della frazione secca, si possa determinare un costo di € 3,50 a svuotamento;

RITENUTO, pertanto, che qualora sia superato il numero di conferimenti sopra assegnati, sugli stessi venga applicata una tariffa pari ad € 3,50 a svuotamento;

DATO ATTO che le tariffe TARI da applicare per l'anno 2025, determinate come sopra indicato, risultano pari all'importo di cui all'allegato "C" della presente deliberazione;

DATO ATTO che sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992, stabilito dalla Provincia di Vicenza con decreto n. 105 del 05/12/2024 nella misura del 5%;

DATO ATTO che la deliberazione ARERA n. 386/2023/r/rif "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani" ha stabilito che dall'anno 2024 dovranno essere applicate le disposizioni inerenti ai sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani espresse in euro/utenza e quantificate inizialmente come segue:

- € 0,10 euro/utenza per la componente UR1, a per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
- - € 1,50 euro/utenza per la componente UR2, a per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;

VISTI:

- il D.L. n. 124/2019, convertito nella L. n. 157/2019, che prevede l'introduzione di misure di tutela per gli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti in condizioni di disagio economico-sociale;
- il DPCM 21/01/2025, n. 24 che ha stabilito i principi e criteri per l'applicazione delle agevolazioni tariffarie nel settore dei rifiuti urbani, introducendo formalmente il "bonus sociale rifiuti" a partire dal 1° gennaio 2025;

PRECISATO che il suddetto DPCM ha disposto che:

- la misura dell'agevolazione sia pari ad una riduzione del 25% della TARI normalmente dovuta e che possono beneficiare di tale agevolazione i nuclei familiari il cui indicatore IRPEF non superi la soglia di 9.350,00 euro (20.000,00 per i nuclei con almeno 4 figli a carico);
- la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della menzionata riduzione sia garantita tramite l'applicazione di un'apposita componente perequativa applicata alla generalità dell'utenza, domestica e non domestica, che alimenta un conto gestito dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali;

PRESO ATTO che la delibera concernente le tariffe TARI dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, mediante inserimento sul Portale del Federalismo Fiscale;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23 Dicembre 2000, n. 388, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 448/2001, che dispone, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 e all'art. 3 dello Statuto del contribuente che *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunali all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*;

VISTA la delibera di Consiglio n. 71 del 17/12/2024 di approvazione del bilancio previsionale 2025;

ACQUISITI i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art 49 del D.Lgs. 267/2000, qui allegati;

VISTA la competenza di questo Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs 18/08/2000, n. 267;

VISTO il vigente regolamento per la disciplina della TARI (Tariffa Rifiuti) approvato con delibera di Consiglio n. 6 del 03/03/2021;

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 4 (Amadio, Borotto, Ceron, Dovigo), astenuto nessuno, espressi per alzata di mano dai n. 13 componenti del Consiglio partecipanti;

DELIBERA

1. di determinare – per tutto quanto esposto in premessa e sulla base del PEF predisposto infra-periodo validato dal Consiglio di Bacino Vicenza ed acquisito al protocollo comunale col n. 10183 del 17/04/2025, di cui allegato "A" – le tariffe TARI per l'anno 2025, come indicate nell'allegato "C" al presente atto;
2. di dare atto che il totale delle entrate tariffarie da incassare dai contribuenti risultanti dal PEF 2025 ammonta ad € 950.740,00;

3. di provvedere alla trasmissione telematica mediante l'inserimento del testo nel Portale del Federalismo Fiscale ai sensi del combinato disposto dall'art. 52, comma 2, D. Lgs. N. 446/1997 e dell'art. 13, commi 13-bis, 15 e 15-ter, del D.L. n. 201/2011, convertito dalla L. n. 214/2011, così come disposto dall' art. unico, comma 10 lett. e), della L. n. 208/2015.

Si dà atto che l'integrale contenuto della discussione è digitalizzato e conservato in atti dell'Ufficio Segreteria. Esso ha natura di documento amministrativo informatico ai sensi dell'art. 22 comma 1 lett. d), in combinato disposto con l'art. 3 bis, della L. 241/90 e costituisce parte integrante del presente atto.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

IL SINDACO
Dott. Veronese Mattia

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Laura Tammaro

Documento Firmato Digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82
(Codice dell'amministrazione digitale)

CALCOLO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

COMUNE DI NOVENTA VICENTINA

ANNO 2025

DATI DI BASE

abitanti al 31/12/2023

n. 9.105

COSTI PREVISTI PER L'ANNO 2025

I costi previsti per l'anno 2025 relativamente al servizio di gestione dei rifiuti urbani, come evidenziato nel tool ARERA PEF 2024-2025 Validato dal Consiglio di Bacino Vicenza, sono risultati pari a Euro 966.256, di cui Euro 236.605 di parte fissa e Euro 714.135 di parte variabile.

Verifica del limite di crescita			
TP_{15}			2,7%
coefficiente di recupero di produttività K_p			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QI_{15}			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_{15}			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 114/20 C_{15}			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_{15}			7,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			9,40%
$(1+p)$			1,0940
ST_{15}			992.501
STV_{15}			723.492
STF_{15}			158.128
ST_{15}			881.421
ST_{15} / ST_{15}			1,1261
ST_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			966.256
della $(ST_{15} \cdot ST_{max})$			26.546
IVa dopo distribuzione della $(ST_{15} - ST_{max})$	442.206	271.849	714.135
IVa dopo distribuzione della $(ST_{15} - ST_{max})$	21.758	230.363	252.121
$IVa = IVa + IVa$ dopo distribuzione della $(ST_{15} - ST_{max})$	463.964	502.212	966.256
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRE/2021 - parte variabile			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRE/2021 - parte fissa			15.516
STV_{15} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRE/2021			714.135
STF_{15} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRE/2021			236.605
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRE/2021			950.741
Attività esterna Ciclo integrato RI	-	-	-

Dopo la detrazione MIUR la tariffa finale risulta pari a Euro 950.740,507, di cui:

COSTI FISSI € 236.605,068

COSTI VARIABILI € 714.135,439

1 CRITERI DI RIPARTIZIONE FRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE:**quota fissa****COSTO**

utenze domestiche	73,5 %	€ 173.904,725	(ΣTF_{ud})
utenze non domestiche	26,5 %	€ 62.700,343	(ΣTF_{und})

quota variabile

qta/anno (kg)

ripart. %

totale rifiuto solido urbano nell'anno 2023 (da ARPAV)	4.005.633	100%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze domestiche (Q_{md})	2.944.140	73,5 %
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze non domestiche (Q_{mnd})	1.061.493	26,5 %

La ripartizione dei **costi variabili**, sulla base di quanto già adottato dall'Amministrazione Comunale, è la seguente:

COSTO

utenze domestiche	73,5 %	€ 524.889,548	(ΣTV_{ud})
utenze non domestiche	26,5 %	€ 189.245,891	(ΣTV_{und})

2 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

1.a	superficie totale delle utenze domestiche con 1 componente	143.814	mq
1.b	superficie totale delle utenze domestiche con 2 componenti	163.352	mq
1.c	superficie totale delle utenze domestiche con 3 componenti	102.203	mq
1.d	superficie totale delle utenze domestiche con 4 componenti	85.113	mq
1.e	superficie totale delle utenze domestiche con 5 componenti	20.990	mq
1.f	superficie totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	12.581	mq
1.g	Seconde case	15.770	mq

	coefficienti di calcolo	Ka
	per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,8
	per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,94
	per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	1,05
	per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	1,14
	per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	1,23
	per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	1,3
	Per le seconde case	0,56

Tariffa unitaria in €/mq:

$$Quf = \sum_{und} (1.a * Ka(1) + 1.b * Ka(2) + 1.c * Ka(3) + 1.d * Ka(4) + 1.e * Ka(5) + 1.f * Ka(6) + 1.g * Ka(7)) \quad \mathbf{0,332 \quad €/mq}$$

Tabella della quota fissa della tariffa per ogni fascia di utenza domestica di seguito indicata.

	Quf*Ka(n)	
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	€/mq	0,266
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,312
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,349
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,378
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,408
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	€/mq	0,431
per le seconde case	€/mq	0,186

Il totale in €/mq da addebitare al singolo contribuente viene calcolato moltiplicando la superficie occupata (in mq) per la corrispondente tariffa unitaria.

3 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

	coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche - comuni con popolazione > 5000 abitanti	min	max	Valore Kc(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kc(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	0,67	0,54	2.111	1.140
2	Cinematografi e teatri	0,3	0,43	0,37	465	172
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,6	0,56	17.381	9.733
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,82	1.567	1.285
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,51	0	0
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,43	2.589	1.113
7	Alberghi con ristorante	1,2	1,64	1,42	1.513	2.148
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	1,02	344	351
9	Case di cura e riposo	1	1,25	1,13	3.849	4.349
10	Ospedali	1,07	1,29	1,18	380	448
11	Uffici, agenzie	1,07	1,52	1,30	9.492	12.340
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,55	0,61	0,58	7.765	4.504
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99	1,41	1,20	9.771	11.725
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,8	1,46	772	1.127
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,6	0,83	0,72	522	376
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,44	0	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,29	2.150	2.774
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,93	179	166
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,25	2.582	3.228
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,65	32.619	21.202
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,82	15.235	12.493
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	7,60	2.253	17.123
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	6,24	1.499	9.354
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	5,13	1.775	9.106
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,39	9.766	23.341
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,08	0	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	9,23	666	6.147
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	2,15	5.400	11.610
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,5	6,92	5,21	0	0
30	Discoteche, night-club	1,04	1,91	1,48	531	786

Tariffa unitaria in €/mq:

$$Q_{apf} = \Sigma TF_{und} / (Stot(1)*Kc(1)+Stot(2)*Kc(2)+ \dots Stot(30)*Kc(30))$$

0,373 €/mq

La tariffa unitaria per ogni categoria è ottenuta riparametrando la tariffa unitaria sopra calcolata mediante il coefficiente scelto per ogni categoria. Il calcolo è il seguente:

		Kc(ap)	Tariffa unitaria €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,54	0,201
2	Cinematografi e teatri	0,37	0,138
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,56	0,209
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,82	0,306
5	Stabilimenti balneari	0,51	0,190
6	Esposizioni, autosaloni	0,43	0,160
7	Alberghi con ristorante	1,42	0,530
8	Alberghi senza ristorante	1,02	0,380
9	Case di cura e riposo	1,13	0,421
10	Ospedali	1,18	0,440
11	Uffici, agenzie	1,3	0,485
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,58	0,216
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,2	0,447
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,46	0,544
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,72	0,268
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,44	0,537
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,29	0,481
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,93	0,347
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,25	0,466
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,65	0,242
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	0,306
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,6	2,834
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,24	2,327
24	Bar, caffè, pasticceria	5,13	1,913
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,39	0,891
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	0,776
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,23	3,442
28	Ipermercati di generi misti	2,15	0,802
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,21	1,943
30	Discoteche, night-club	1,48	0,552

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

4 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

		Utenze dom.	Ut. Dom. che praticano il compostaggio rid. 20%	Ut. Dom. che praticano il compostaggio rid 10%
3.a	numero totale delle utenze domestiche con 1 componente	1.164	57	18
3.b	numero totale delle utenze domestiche con 2 componenti	1.088	71	34
3.c	numero totale delle utenze domestiche con 3 componenti	656	43	15
3.d	numero totale delle utenze domestiche con 4 componenti	522	40	18
3.e	numero totale delle utenze domestiche con 5 componenti	128	13	3
3.f	numero totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	77	3	1
3.g	Numero totale seconde case	126	0	0

coefficienti per l'attribuzione parte variabile tariffa Kb utenze domestiche	min	max	med	scelto
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	0,6	1	0,80	1,00
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	1,4	1,8	1,60	1,80
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	1,8	2,3	2,05	2,30
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	2,2	3	2,60	3,00
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	2,9	3,6	3,25	3,60
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	3,4	4,1	3,75	4,10
Seconde case	0,6	4,1	2,35	0,70

Sulla base dei dati delle precedenti tabelle viene calcolata la produzione unitaria:

$$Q_{uv} = Q_{ud} / (3.a * Kb(1) + 3.b * Kb(2) + 3.c * Kb(3) + 3.d * Kb(4) + 3.e * Kb(5) + 3.f * Kb(6) + 3.g * Kb(7)) \quad 392 \text{ kg/ut}$$

Costo unitario (**Cu**) come rapporto fra il costo variabile totale e la quantità totale di rifiuto attribuiti alle utenze domestiche:

$$Cu = \Sigma TF_{ud} / Q_{ud} \quad 0,178 \text{ €/kg}$$

Quota variabile da attribuire ad ogni fascia di utenza domestica (moltiplicando Quv per Cu parametrati coi coefficienti specifici di fascia di utenza):

	Utenze dom.	Ut. Dom. che praticano il compostaggio rid. 20%	Ut. Dom. che praticano il compostaggio rid 10%
	€/anno	€/anno	€/anno
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	70,920	55,386	62,309
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	127,656	99,695	112,156
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	163,116	127,388	143,310
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	212,760	166,158	186,927
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	255,312	199,390	224,312
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	290,772	227,083	255,466
Seconde case	49,644	38,770	43,616

La tariffa variabile comprende il seguente numero minimo di svuotamenti:

	svuotamenti minimi
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	8
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	10
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	11
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	12
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	14
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	15
Secondo case	6

La parte puntuale della tariffa delle utenze domestiche è calcolata sul numero di svuotamenti effettuati nel corso dell'anno. Il costo di ciascun svuotamento, eccedente gli svuotamenti minimi, è di euro 3,50.

5 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

	coefficienti per l'attribuzione della parte variabile alle utenze non domestiche - comuni con popolazione > 5000 abitanti	min	max	Valore Kd(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kd(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,5	4,39	2.111	9.267
2	Cinematografi e teatri	2,5	3,5	3,00	465	1.395
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,2	4,9	4,55	17.381	79.084
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	6,73	1.567	10.546
5	Stabilimenti balneari	3,1	5,22	4,16	0	0
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	3,52	2.589	9.113
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	11,65	1.513	17.626
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	8,32	344	2.862
9	Case di cura e riposo	8,2	10,22	9,21	3.849	35.449
10	Ospedali	8,81	10,55	9,68	380	3.678
11	Uffici, agenzie	8,78	12,45	10,62	9.492	100.805
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	4,5	5,03	4,77	6.311	30.103
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,15	11,55	9,85	9.771	96.244
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	11,93	772	9.210
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	5,87	522	3.064
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,9	14,58	11,74	0	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	10,54	2.150	22.661
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	7,62	179	1.364
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	10,25	2.582	26.466
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	5,33	11.755	62.654
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,5	8,91	6,71	13.603	91.276
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	62,32	2.253	140.407
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	51,17	1.499	76.704
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	42,00	1.775	74.550
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	19,61	882	17.296
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,6	21,4	17,00	0	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	75,66	666	50.390
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	17,64	0	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,7	56,78	42,74	0	0
30	Discoteche, night-club	8,56	15,68	12,12	531	6.436

Calcolo della quota variabile unitaria (**Cu**) per utenze non domestiche in €/kg (si ottiene dal rapporto fra il totale dei costi variabili e il totale di rifiuto attribuiti alle utenze non domestiche):

$$Cu = \Sigma TV_{und} / Q_{tund}$$

0,180 €/kg

Quota variabile unitaria da attribuire ad ogni categoria di utenza non domestica (ottenuta parametrando la quota variabile unitaria sopra calcolata mediante il corrispondente coefficiente scelto nella tabella precedente):

		Tariffa variabile	Tariffa variabile rid. 60%	Tariffa variabile rid. 15%	Tariffa variabile rid. 6%
		€/mq	€/mq	€/mq	€/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,789	0,315	0,670	0,741
2	Cinematografi e teatri	0,539	0,216	0,458	0,507
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,817	0,327	0,695	0,768
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,209	0,484	1,028	1,136
5	Stabilimenti balneari	0,747	0,299	0,635	0,702
6	Esposizioni, autosaloni	0,632	0,253	0,537	0,594
7	Alberghi con ristorante	2,093	0,837	1,779	1,967
8	Alberghi senza ristorante	1,495	0,598	1,270	1,405
9	Case di cura e riposo	1,655	0,662	1,406	1,555
10	Ospedali	1,739	0,696	1,478	1,635
11	Uffici, agenzie	1,908	0,763	1,622	1,793
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,857	0,343	0,728	0,805
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,770	0,708	1,504	1,663
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,143	0,857	1,822	2,015
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,055	0,422	0,896	0,991
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,109	0,844	1,793	1,982
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,893	0,757	1,609	1,780
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,369	0,548	1,164	1,287
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,841	0,737	1,565	1,731
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,958	0,383	0,814	0,900
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,205	0,482	1,025	1,133
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	11,195	4,478	9,516	10,524
23	Mense, birrerie, amburgherie	9,192	3,677	7,814	8,641
24	Bar, caffè, pasticceria	7,545	3,018	6,413	7,092
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,523	1,409	2,994	3,311
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,054	1,222	2,596	2,871
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	13,592	5,437	11,553	12,776
28	Ipermercati di generi misti	3,169	1,268	2,694	2,979
29	Banchi di mercato genere alimentari	7,678	3,071	6,526	7,217
30	Discoteche, night-club	2,177	0,871	1,851	2,047

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI

A) Agevolazioni:

- 20% della tariffa variabile alle utenze che praticano il compostaggio domestico sia della frazione umida che della frazione verde;
- 10% della tariffa variabile alle utenze che praticano o il compostaggio domestico della frazione umida o quello della frazione verde.